

TOTOCALCIO		TOTIP	
Atalanta - Bari	1X	Prima corsa	1 X
Bologna - Empoli	1		X 2
Florentina - Brescia	1	Seconda corsa	1 2
Napoli - Udinese	X12		X 1
Parma - Sampdoria	1 X	Terza corsa	1 1 X
Roma - Milan	1		1 X 2
Vicenza - Juventus	X2	Quarta corsa	1 1
F. Andria - Reggina	1		1 2
Foggia - Padova	X	Quinta corsa	2 1 X
Genoa - Salernitana	X		1 X 2
Verona - Treviso	1X	Sesta corsa	X X
Palermo - Gualdo	X		1 X
Pisa - Arezzo	X12	Corsa +	8 9



Fuori dall'Europa? Il Diavolo rischia trenta miliardi...

Per il Milan esiste ancora la flebile speranza di rimediare un posto utile per partecipare all'«Intertoto», e da lì accedere alla Coppa Uefa, ma la prospettiva di un'altra stagione fuori dalle competizioni europee è sempre più concreta. Ed in quel caso il danno economico sarebbe notevolissimo. Fra perdita di incassi, premi e diritti tv, il club di Berlusconi ci rimetterebbe qualcosa come 30 miliardi.

Berlusconi indica in Capello il responsabile del disastro rossonero?

Rifondazione Milan Si riparte da Boksic e da Bierhoff

Con la certezza di un'altra stagione disastrosa (dopo l'undicesimo posto del campionato scorso) il Milan cerca comunque di guardare avanti. La squadra cambierà faccia ancora una volta. E infatti in atto l'ennesima rivoluzione dell'organico rossonero. Due i grandi «colpi» di mercato già andati a segno, entrambi destinati a mutare radicalmente l'assetto offensivo della squadra. Dall'Udinese arriverà Oliver Bierhoff, attuale capocannoniere del torneo. Ed a far compagnia al tedesco ci sarà il croato Alen Boksic, in rotta con la Lazio. Ma eguali sconvolgimenti sono attesi a centrocampo ed in difesa. Con un interrogativo: a contestati Costacurta e Maldini sono ancora degli intoccabili?

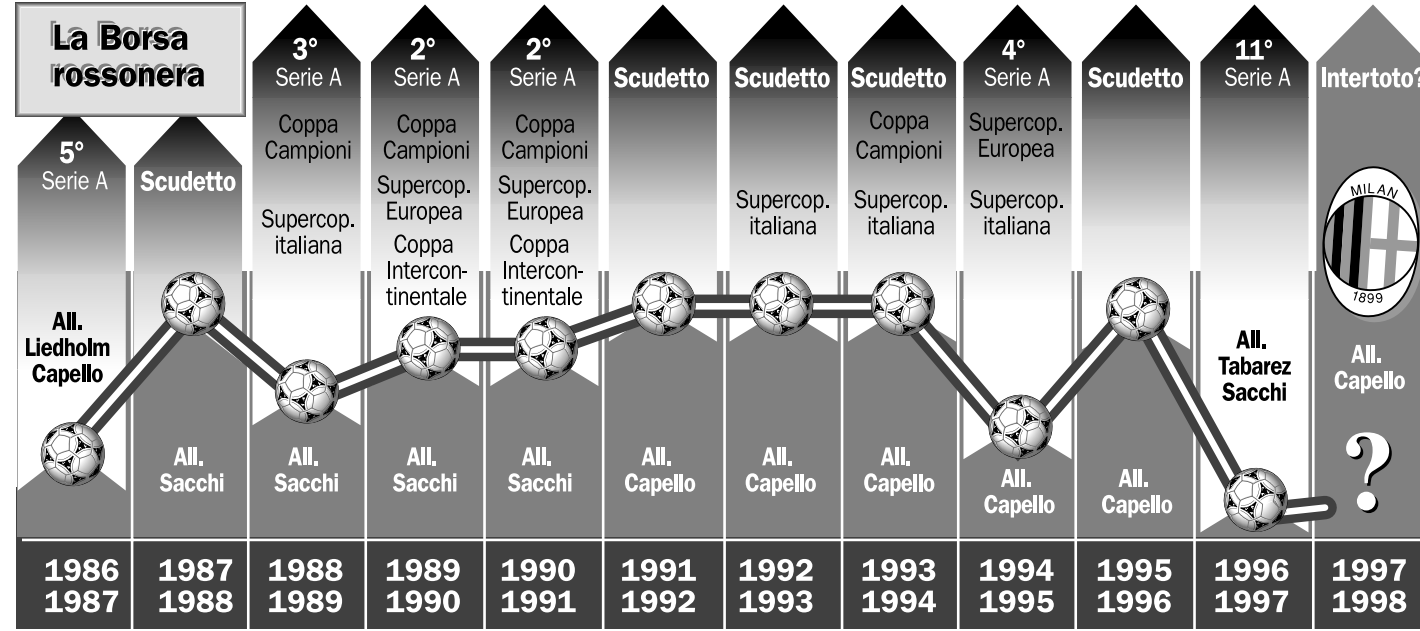


Dopo il ko con la Lazio tempesta in casa milanista. Persa la Coppa Italia, si fa sempre più critica la posizione del tecnico

Weah contro il Milan

Galliani su Capello: «No comment»

ROMA. Una mattinata di libertà. Il dopo sconfitta del Milan - con la Coppa Italia persa e l'Europa che appare ormai come un'utopia - corre anche sul filo dell'ironia. A Milanello, nell'attesa del mesto ritorno della squadra nel primo pomeriggio, c'è chi ha parlato di libertà «condizionata», altri di un anticipo della libertà «totale», quella che a fine stagione verrà concessa a quasi tutti gli esponenti della disastrosa commedia rossonera. La voglia di fare dello spirito è però scomparsa con il materializzarsi di George Weah, imbufalito come poche altre volte. L'attaccante ha iniziato difendendo il suo tecnico, attaccato dal presidente Berlusconi («È una sconfitta voluta, cercata e trovata»). «Non è stata colpa del mister - ha dichiarato Weah -. Lui non può entrare in campo per darci una mano. Sono deluso da Berlusconi. Se le cose vanno bene è tutto regolare, quando si mette male è colpa dell'allenatore. E poi Capello ha dimostrato il suo valore: ha vinto in Italia e persino a Madrid».



dente sia arrabbiato, il Milan è una grande società e non può ridursi così. Credo che a questo punto lui debba cambiare tutto. Anche il sottoscritto se ritiene che io non giochi con il cuore». E mentre le parole di Weah rinforzavano l'attesa dell'imminente rivoluzione in casa rossonera, c'è stato anche modo di registrare una piccola ma virulenta contestazione al cancello di Milanello. Un gruppetto di 5 tifosi ha esposto una striscione vietato ai minori: «Portateci rispetto mercenari di m...». E sono seguiti slogan dello stesso tenore contro Paolo Maldini e l'amministratore delegato Galliani.

Il liberiano accusa: «A molti miei compagni non frega un c... di questa squadra. Berlusconi dovrà cacciarne molti»

A proposito di Galliani, bisogna registrare una sua «non risposta» che potrebbe dare il via ad un regolamento di conti con Capello, con cui il dirigente milanista ha sempre avuto un rapporto problematico. «No comment. Aspettiamo la fine del campionato. Poi vedremo»: così ha replicato Galliani, impegnato in un'assemblea. Mediamente si chiede un parere sulla critica rivolta da Berlusconi all'allenatore. Il quale Capello, sebbene livido in volto, ha preferito osservare la consegna del silenzio al suo rientro a Milanello: «Lo sapete - ha detto - all'indomani delle partite non parlo mai. E ri-

Le dure critiche del presidente mettono in grande difficoltà il tecnico. Tre partite a disposizione per un piccolo riscatto

IL CASO Il Biscione oscurantista

ERANO diventati famosi per la loro tempestività: quanti rospi hanno fatto ingoiare a «mamma Rai» quegli scatenati di Canale 5. Quante volte sono arrivati primi nella «corsa della notizia», quanti scoop assestati come frustate sul groppone del Cavallo di viale Mazzini. Anche loro, però sono umani e possono sbagliare. Ma vai a parlare di «disfunzioni tra i tempi di protocollo e tempi di produzione» ai tifosi laziali che non hanno potuto festeggiare con la loro squadra, attraverso gli schermi televisivi, nella favolosa notte della vittoria in Coppa Italia. Nell'eterno attimo fuggente in cui

capitan Fuser sollevava la tanta faticata coppa gli occhi «biancocelesti» sono stati bersagliati da una raffica di spot pubblicitari. E le lacrime di gioia si sono trasformate in lacrime di rabbia. Il giorno dopo sono arrivate le scuse del responsabile dei servizi sportivi della Mediaset: un atto dovuto, ma che certo non alligerebbe il peso del clamoroso infortunio. L'incidente, poi nel giorno in cui diventava legge il divieto di interrompere con spot durante ed intervalli. La vendita dei moloch pubblicitario che, in zona Cesarini, ha spezzato un'emozione che aveva coinvolto più di dieci milioni di telespettatori? Oppure il dispetto di un Biscione avvelenato dall'ultima debacle che chiudeva una stagione disastrosa? Calma, nella serata di ieri ci ha pensato RaiSport a «pareggiare i conti» con il lazialissimo «Bisteccone» Galeazzi che annuncia una vittoria sulla gioia biancoceleste e che puntualmente non va in onda.

IL PERSONAGGIO

Il jolly svedese di Eriksson ha dato un'impronta decisiva alla stagione della Lazio

Gottardi, un eroe normale

ROMA. Colpito da improvvisa popolarità. Lo testimonia il trillo continuo del suo cellulare. Guerino Gottardi si adegua e risponde a tutti. Il suo ingresso in campo ha cambiato volto alla partita di mercoledì con il Milan: un gol, un rigore procurato, assist e tanta grinta. E non è stata neanche la prima volta che ha vestito i panni del trascinatore. Chi l'avrebbe mai detto? Il timido ragazzo svedese, scovato tre anni fa da Zeman nel Neuchatel Xamax, è diventato l'arma segreta di Eriksson, il jolly da tirare fuori nei momenti caldi. Guerino ha sempre risposto «presente», rivelando parti di sé che non si conoscevano. Anche a livello tecnico-tattico. Il tecnico boemo gli aveva impresso il «marchio» di terzino, difensore di fascia a tutti i costi. Gottardi soffreva ma non protestava. Ora, promosso da panchinaro fisso a «quasi-titolare» dallo svedese, passa con disinvoltura dal centrocampo all'attacco. A tutti quelli che lo cercano ri-



Gottardi, protagonista della finale

che se non gioca spesso, lo svedese è l'idolo degli ultrà. Perché? Forse per quel suo sembrare «normale», quasi il giocatore della porta accanto. Lo dicono i tifosi nei loro canti: «Gioca bene o gioca male, lo vogliamo in Nazionale». Era nato come una nenia buttata lì, tanto per ridere. Dopo l'escalation di Guerino. Il problema potrebbe anche porsi, si ma non riguarda Cesare Maldini. Perché Gottardi, nato a Berna, è svedese a tutti gli effetti e, casomai, giocherebbe con la selezione rossocrociata. Lui aveva detto di sperarci. Ora dopo di quattro gol della stagione la candidatura è riproposta con forza. Quattro gol che hanno cambiato la sua vita. Di quello del derby

abbiamo già parlato. Lui ama ricordare quello in Coppa Uefa, nella gara di ritorno dei quarti ad Auxerre: un destro in diagonale come finalizzazione di un contropiede coi fiocchi. E quello all'Empoli in campionato. Per finire con quello al Milan che ha cambiato il volto della partita. Anche Eriksson gli ha riconosciuto il merito di aver trascinato la squadra nel momento giusto, quando tutti gli altri compagni sembravano sul punto di arrendersi. «Avevo tanta rabbia dentro quando sono entrato - dichiara Gottardi - avevo voglia di spaccare il mondo, tutti i compagni mi sono venuti dietro e ci è andata bene». Negli spogliatoi e dopo, in un notolocale romano, hanno festeggiato tutti: il padrone, il presidente, l'allenatore, lo staff e tutti i giocatori. Tutti sullo stesso piano, Gottardi non è più il «brutto anatroccolo». «Siamo un gruppo, è questo che conta».

CALCIO A CINQUE		PROGRAMMA ODIERNO ore 16	
Serie A 15ª Giornata di ritorno			
Silvestro Augusta	-	Caffè Professore	Prato
Bul Calciotto	-	Ita Palmaviva	Therma R.C.
Gia Tonio Milano	-	L.F. Pomariva	Therma R.C.
Torino Calciotto	-	Las Chieti	Therma R.C.
Milano	-	Las Chieti	Therma R.C.
Lazio	-	Ivicor Fieuzza	Therma R.C.
Cesca Genzano	-	Lamaro Roma	Therma R.C.
Stk Rinaldi Padova	-	Leobit Anagnina	Therma R.C.
Afragola	-	Jesina	Therma R.C.
Therma R.C.	-	Prato	Therma R.C.
Classifica			
Bul Calciotto	71	Silvestro Augusta	52
Lazio	59	L.F. Pomariva	46
Torino Calciotto	57	Caffè Professore	46
Milano	57	Stk Rinaldi Padova	45
Serie B Girone A			
Csain Bologna	-	Eurotravvi Aosta	Poltrini (Montigo)
Futsal Aosta	-	Caseificio Pugliese To	Morosa (Ud)
Marmi Scala Vr	-	Teraxitalia Bo	Zanetti (Conegliano)
Cotrade To	-	Morbegno Sondrio	Carzoli (V)
La Torre Bg	-	Milaneve	Tecza (M)
Ayamvilles	-	Manzano Ud	Alfano (Gz)
Cesena To	-	Real Ronchiverdi To	Alfano (Gz)
Classifica			
Cesena Torino	70	Marmi Scala Verona	55
Eurotravvi Aosta	67	Ayamvilles	42
Cotrade Torino	61	Teraxitalia Bologna	38
Caseificio Pugliese	58	Csain Bologna	35
Girone B			
S. Miniato Si	-	Castel S. Pietro Bo (ore 15)	Gubbini (Pg)
Firenze	-	L'Aquila	D'Agnolino (Niche)
Teate '94 Chieti	-	Winterthur An	Brano (Lc)
S. Michele Po	-	Trend Modia An	Rossi (Tr)
Isobloch Tr	-	Game C'S SNA (ore 15)	Penna (Rn)
Hara Rimini	-	Cristina Po	Masari (Tr)
Chiaravalle	-	Giuliano Ca	Bologna (Tr)
Classifica			
Firenze	78	L'Aquila	44
Isobloch Terui	69	S. Miniato Siena	41
Uss S. Gabriele Te	57	S. Michele Prato	40
Igo Giuliano Pisa	54	Winterthur Ancona	38
Girone C			
Gotto D'Oro Marino	-	Divino Amore Roma	Cillia (Emagliora)
Lazio Maes	-	Roma Calciotto	Pelto (Sala Conca)
PC Avezzano	-	Bellator Miravalle	Maniaci (Pg)
Cain Capigliari	-	Schmidt Pa	Maniaci (Pg)
Azzurra Ceramichi Vt	-	B&C Roma	Maniaci (Pg)
Giamme Alatri	-	Quers Avezzano	Maniaci (Pg)
Quarto 2000	-	Delfino Ca	Miele (Nola)
Amat. Civitavecchia	-	F&C Avezzano	Passalacqua (C)
Classifica			
Cain Capigliari	63	B&C	44
Divino Amore Roma	60	Delfino Capigliari	40
Lazio Maes	52	Azzurra Ceram. Vt	37
Quers Avezzano	50	Amat. Civitavecchia	34
Girone D			
Modugno Ba	-	Aletico Palermo (ore 14.30)	Rossi (Ma)
Vesuvio Auto Uno	-	Fata Morgana Rc	Passarini (R)
S. Paolo Aversa	-	S.e.g. Caserta	Bucilli (Avezzano)
Itala Matera	-	Schmidt Pa	Scarpis (Taurianova)
Catanzarese	-	V.N. Barletta (C.N. Crotona)	Gardini (Civitan)
Di Cristina Pa	-	Stabiamilli	Russo (Cz)
Garden Isernia	-	Real C. Belluno	Venzio (Cz)
Igi Caffè Palermo	-	La Quercia Ba	La Quercia (Fr)
Classifica (Fata Morgana Rc. 1 punto di penalizzazione)			
Vesuvio Auto Uno	67	Garden Isernia	51
Aletico Palermo	59	Itala Matera	50
Hi Caffè Palermo	56	Stabiamilli	49
Real C. Belluno	54	Sec Caserta	43

Massimo Filippini